

# il QUADRI foglio

8



**A Natale Dio ci dona tutto sé stesso**

**donando Suo Figlio Gesù**

**che è tutta la Sua e nostra GIOIA**

# DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,  
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

## RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: [doncam@yahoo.it](mailto:doncam@yahoo.it)

## VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: [donangelodaverio@aruba.it](mailto:donangelodaverio@aruba.it)

## SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

## SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

*Scuola Materna Parrocchiale*

Suor Giuseppina

Suor Carla

Suor Elena

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

## ORARI SS. MESSE

### Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

### Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

### Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

### Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

### Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

### Sabato (Vigiliare)

Ore 17.30 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

### Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

## ORARIO

### UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**Martedì** Oggiona  
**Mercoledì** Premezzo  
**Giovedì** Cavarìa  
**Venerdì** S. Stefano



## II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ  
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00  
in Via Cantalupa 210

### CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 327.630 82 83

E-mail: [caritas.cops@libero.it](mailto:caritas.cops@libero.it)

# la PAROLA del PARROCO

## Un Natale che rivela il coraggio di DIO

Che bello entrare nelle case e trovare i bambini che ti portano subito a vedere il loro presepe. Il bello di un presepe è che puoi vederci di tutto.

Mentre vado a far visita alle famiglie, di casa in casa, a me capita di guardare il presepe dall'alto, da "fuori". Sì, da "fuori", perché chi lo fa con le sue mani ci vede molto di più perché lo guarda con la passione di chi ci ha messo del "suo" per costruirlo e realizzarlo (a volte anche nei minimi particolari).

Mi sono chiesto: **"Ma in questo presepe, cosa vede Gesù Bambino dalla culla?"**

Che bello imparare in questo prossimo Natale a guardare il mondo "dal basso", dalla mangiatoia, con gli occhi del Dio Bambino.

Chissà cosa avrà visto per primo Gesù Bambino. Senz'altro il sorriso di Maria e il volto di Giuseppe. Che bello cominciare così: con un sorriso!

La seconda cosa che ha potuto vedere è un gruppetto di persone con semplici doni: i pastori. Qualcuno era certamente a mani vuote, ma dal Dio bambino si può andare anche senza portare nulla oltre che se stessi e Lui è contento lo stesso.

Più lontano, gli occhi del Dio bambino, dal basso, avranno visto anche il buio che circondava la grotta. Vedeva anche tutto questo, ma senza paura. Perché il buio può essere sconfitto anche da una piccola luce. È bello vedere il mondo da questo punto di vista, perché ci aiuta a guardare con un altro punto di vista ciò che accade dentro e fuori di noi.

**Ma come si fa a "vedere dal basso"?** Occorre chinarsi.

Penso che ci siano due modi di scendere in basso per vedere in modo diverso il mondo.

Il primo è quello di mettersi al servizio. Quando si serve ci si china, per lavare i piedi come Gesù ai discepoli. *Posso imparare a vedere "dal basso" se*



*non smetto di mettere la mia vita a servizio....* Un Dio che “si fa uomo” per condividere la tua vita, le tue emozioni, ... non può lasciarci indifferenti all’altro (non importa “come” e “chi” sia questo “altro”!). Anzi forse è proprio per questo che la voglia di solidarietà, in questi giorni, ci fa sembrare il Natale più vero e più concreto. O no?

Ma forse il modo che Dio mi prepara per scendere in basso è un altro. A volte mi serve cadere, *fare i conti con la mia fragilità*. Allora mi trovo con sorpresa anch’io vicino al Dio bambino, come lui bisognoso di tutto, e proprio così posso trovare un punto di vista nuovo, accogliere la misericordia che mi salva, la mano che mi solleva, la cura di chi mi vuol bene, l’amore del Padre che non mi abbandona, il suo perdono che mi salva.

**Dal basso tutto prende nuova forma, e il Dio bambino non è mai così vicino.**

Il Natale è *l’inizio tenero di una cosa molto seria*, cioè della nostra salvezza! Questo è lo **stile di Dio**. Il suo modo di farsi ri-conoscere. Dio non si impone, ma si propone, a piccole dosi, teneramente, rispettando la nostra libertà. Nei panni di un bimbo.

Ancora una volta è Natale. Ancora una volta è Natale per noi.

Un augurio sincero!

*don Claudio*

La famiglia è  
lo specchio in cui Dio si guarda,  
e vede i due miracoli  
più belli che ha fatto:  
donare la vita e donare l’amore.

(San Giovanni Paolo II)





# Riflessione sul Mistero del NATALE

Accogliamo il Natale di Cristo  
come un evento  
capace  
di rinnovare  
oggi la nostra esistenza

Benedetto XVI

La Chiesa intera concentra il suo sguardo di fede verso la festa del Natale predisponendosi, come ogni anno, ad unirsi al cantico gioioso degli angeli, che nel cuore della notte annunzieranno ai pastori l'evento straordinario della nascita del Redentore, invitandoli a recarsi nella grotta di Betlemme. Là giace l'Emmanuele, il Creatore fattosi creatura, avvolto in fasce e adagiato in una povera mangiatoia (cfr *Lc* 2,13-14).

Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. È la festa che canta il dono della vita. La nascita di un bambino dovrebbe essere sempre un evento che reca gioia; l'abbraccio di un neonato suscita normalmente sentimenti di attenzione e di premura, di commozione e di tenerezza. Il Natale è l'incon-



**Il mistero del  
NATALE**  
Festa della gioia

tro con un neonato che vagisce in una misera grotta. Contemplandolo nel presepe come non pensare ai tanti bambini che ancora oggi vengono alla luce in una grande povertà, in molte regioni del mondo? Come non pensare ai neonati non accolti e rifiutati, a quelli che non riescono a sopravvivere per carenza di cure e di

stanno vivendo tantissime famiglie, e che tocca l'intera l'umanità, possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità, dell'amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Spogliato delle incrostazioni consumistiche e materialistiche, il Natale può diventare così un'occasione per accogliere, come regalo



attenzioni? Come non pensare anche alle famiglie che vorrebbero la gioia di un figlio e non vedono colmata questa loro attesa? Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale per ridursi a mera occasione commerciale di acquisti e scambi di doni! In verità, però, le difficoltà, le incertezze e la stessa crisi economica che in questi mesi

personale, il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo.

Tutto questo però non basta per cogliere nella sua pienezza il valore della festa alla quale ci stiamo preparando. Noi sappiamo che essa celebra l'avvenimento centrale della storia: l'Incarnazione del Verbo divino per la redenzione dell'umanità.

A Natale non ci limitiamo a com-

memorare la nascita di un grande personaggio; non celebriamo semplicemente ed in astratto il mistero della nascita dell'uomo o in generale il mistero della vita; tanto meno festeggiamo solo l'inizio della nuova stagione. A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: *“il Verbo si è fatto carne”*. Si tratta di un evento storico che l'evangelista Luca si preoccupa di situare in un contesto ben determinato: nei giorni in cui fu emanato il decreto per il primo censimento di Cesare Augusto, quando Quirino era già governatore della Siria (cfr *Lc 2,1-7*). E' dunque in una notte storicamente datata che si verificò l'evento di salvezza che Israele attendeva da secoli. Nel buio della notte di Betlemme si accese, realmente, una grande luce: il Creatore dell'universo si è incarnato unendosi indissolubilmente alla natura umana, sì da essere realmente “Dio da Dio, luce da luce” e al tempo stesso uomo, vero uomo. Quel che Giovanni, chiama in greco *“ho logos”* – tradotto in latino *“Verbum”* e in italiano *“il Verbo”* – significa anche *“il Senso”*. Il *“Senso”* che si è fatto carne non è semplicemente

un'idea generale insita nel mondo; è una *“Parola”* rivolta a noi.

Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile *“infante”* per vincere la nostra superbia. Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo.

Il Natale è un'opportunità privilegiata per meditare sul senso e sul valore della nostra esistenza.

Prepariamoci al Natale con umiltà e semplicità, disponendoci a ricevere in dono la luce, la gioia e la pace, che da questo mistero si irradiano. Accogliamo il Natale di Cristo come un evento capace di rinnovare oggi la nostra esistenza. L'incontro con il Bambino Gesù ci renda persone che non pensano soltanto a sé stesse, ma si aprono alle attese e alle necessità dei fratelli. In questa maniera diventeremo anche noi testimoni della luce che il Natale irradia sull'umanità del terzo millennio.



# NATALE 2017

## DOMENICA 24 dicembre

ore 07.30 Oggiona - ore 08.30 Premezzo Basso  
ore 09.00 S. Stefano - ore 10.00 Oggiona  
ore 10.15 Cavaria - ore 11.00 Premezzo Alto  
ore 11.00 S. Stefano

### **S. Messe VIGILIARI di Natale**

ore 17.30 Cavaria - ore 17.45 Premezzo Alto  
ore 18.00 S. Stefano - ore 18.30 Oggiona

### **S. Messa della Notte Santa**

ore 24.00 Tensostruttura oratorio di Cavaria

## LUNEDI 25 dicembre

ore 07.30 Oggiona - ore 08.30 Premezzo Basso  
ore 09.00 S. Stefano - ore 10.00 Oggiona  
ore 10.15 Cavaria - ore 11.00 Premezzo Alto  
ore 11.00 S. Stefano - ore 18.00 Cavaria

## MARTEDI 26 dicembre

ore 08.30 Premezzo Basso  
ore 10.00 Oggiona  
ore 10.15 Cavaria  
ore 11.00 Premezzo Alto  
ore 11.00 S. Stefano

*Festa del Patrono S. Stefano*

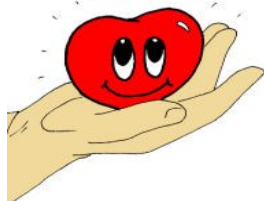




# UNA BUONA CONFESSIONE PER NATALE

La misericordia del Padre si fa carne

VI DARÒ  
UN CUORE  
NUOVO...



## RAGAZZI DELLA CATECHESI

<b>Cavaria</b>	- Sabato 16 dicembre	Ore 14.30
<b>Oggiona</b>	- Venerdì 22 dicembre	Ore 15.00
<b>Premezzo</b>	- Mercoledì 14 dicembre	Ore 14.30
<b>S. Stefano</b>	- Giovedì 21 dicembre	Ore 15.00

## PRE-ADOLESCENTI COPS

**Mercoledì 20 dicembre** ore 15.30 a Premezzo Basso

## ADOLESCENTI COPS

**Martedì 13 dicembre** ore 20.00 a Cavaria/Oratorio

## GIOVANI E ADULTI

<b>Sabato 16 dicembre</b>	- ore 16.00 in tutte le parrocchie
<b>Lunedì 18 dicembre</b>	- ore 9.30 Parrocchia di Cavaria - ore 17.30 Parrocchia di S. Stefano
<b>Martedì 19 dicembre</b>	- ore 9.30 Oggiona - Chiesa dell'asilo
<b>Mercoledì 20 dicembre</b>	- ore 9.30 Parrocchia di S. Stefano - ore 16.00 Parrocchia di Premezzo S. Antonino
<b>Venerdì 22 dicembre</b>	- ore 9.30 Parrocchia di Premezzo S. Luigi

## CELEBRAZIONE COMUNITARIA

con più sacerdoti **MERCOLEDÌ 20 dic.** - ore 20.30 nella parrocchia di Cavaria

## ANTIVIGILIA E VIGILIA DI NATALE

<b>Sabato 23 dicembre</b>	- dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Cavaria - dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Premezzo Alto - dalle ore 09.00 alle ore 11.30 S. Stefano - dalle ore 15.00 Cavaria - dalle ore 15.00 Oggiona - dalle ore 15.00 Premezzo - dalle ore 15.00 S. Stefano
<b>Domenica 24 dicembre</b>	- ore 16.00 in tutte le parrocchie

# Consiglio Pastorale della COPS

11 ottobre 2017

Il primo atto dell'incontro è la preghiera: soltanto l'azione dello Spirito Santo può darci i suggerimenti utili al cammino di continua conversione delle nostre comunità parrocchiali. Inoltre non siamo il consiglio di una società o azienda: come ci ha

*mostrerò la sposa dell'Agnello*". Due temi in modo particolare sono emersi.

Il primo riguarda il metodo della "SINODALITÀ": «La vita cristiana infatti non è percorso solitario, non l'iniziativa personale, ma il convergere nella città. L'edificazione della città è l'opera di Dio che convoca tutti e accoglie ciascuno. Il tema teologico, pastorale, antropologico, poetico e procedurale della *sinodalità* è la sfida che vogliamo raccogliere». Il Consiglio Pastorale è particolarmente interessato ad agire in questo modo.

Viene proposto subito un esercizio di sinodalità rispondendo alle domande di don Claudio: Che tipo di comunità vediamo intorno a noi, nella nostra singola

parrocchia? Come sta camminando la nostra parrocchia? La propria parrocchia è comunità?

Parrocchia per parrocchia, i membri del Consiglio (fedeli, religiose, sacerdoti) danno il loro contributo per offrire un quadro della vita parrocchiale. Naturalmente la sinodalità richiede la franchezza nel dirsi anche ciò che è scomodo o meno positivo, sempre in coerenza con il comandamento dell'amore che Gesù ci ha dato. Il risultato fa venire in mente quanto l'apostolo Giovanni scrive



ricordato il card. Scola nella lettera pastorale dell'anno scorso ed aveva detto anche a noi della COPS quando ha celebrato la Messa nella tensostruttura, «le nostre assemblee sono da comprendersi come il dilatarsi dell'Eucaristia, un prolungamento della celebrazione».

Dopo la preghiera è la Lettera Pastorale del nuovo Arcivescovo, S. E. Mons. Mario Delpini, a suggerire riflessioni e orientamenti per l'anno pastorale appena iniziato: "*Vieni, ti*

nei primi capitoli dell'apocalisse: i messaggi alle Sette Chiese. Anche in quelle comunità delle origini non mancavano rilievi per la riforma della vita cristiana!

Le commissioni parrocchiali riprenderanno l'argomento, tenendo presenti le osservazioni già date nel Consiglio Pastorale.

Il secondo tema è la LITURGIA. Riprendendo le tre priorità già indicate a livello diocesano al termine della visita pastorale del card. Scola, questa della liturgia è la prima che viene indicata. L'Arcivescovo scrive: «La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore... Si potrebbe dire che è *una comunità che nasce dall'Eucaristia e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa*, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla. La priorità deve essere quindi la cura per la celebrazione della Messa domenicale: deve essere un appuntamento desiderato, preparato, celebrato con gioia e dignità: quindi è necessario che ci sia un gruppo liturgico che anima la liturgia, un'educazione al canto liturgico, una formazione dei ministranti e di tutti coloro che prestano un servizio nella celebrazione».

Don Claudio aveva già lanciato qualche frecciata in questa direzione con l'articolo "Asterischi liturgici" del precedente numero del Quadrifoglio, che forse è stato ignorato persino dai fedeli che partecipano alle Messe nei giorni feriali. Le parole dell'Arcivescovo sono chiare nel-

l'indicare «la cura per la celebrazione», l'utilità e la necessità del «gruppo liturgico», il bisogno di formazione «per tutti coloro che prestano un servizio nella celebrazione». Non è solo un problema di cose da fare in modo corretto: ciò che ispira il modo giusto di celebrare è l'adesione sincera e profonda di tutta la persona. Per fare un esempio: se un canto che deve esprimere gioia, come l'Alleluia o il Santo, viene eseguito con un tono dimesso e continuamente calante, può significare che i fedeli non stanno vivendo questa gioia per il loro amato Signore, perciò non la esprimono.

Viene proposto di preparare un unico libro di canti per le quattro parrocchia: anche questo sarebbe un segno di comunione nella comunità pastorale.

Al termine dell'incontro viene presentato il "Progetto Giovani" sostenuto dalla regione Lombardia e si danno alcune indicazioni per la Settimana Eucaristica che si terrà dal 19 al 26 novembre.

*don Angelo*



## Un SERVIZIO d'amore!

Ogni domenica, durante la celebrazione eucaristica, osservo le bambine che, fiere delle loro belle tuniche bianche ornate di rosso, si stringono attorno all'altare per assistere il

stante che è l'Eucaristia e potevano collaborare direttamente al mistero centrale della nostra fede, rendendo solenne, con la loro presenza attenta e responsabile, ogni Celebrazione.



Sacerdote celebrante, e spesso mi chiedo: *"Quando ero piccola avrei anch'io fatto la chierichetta come le bambine oggi?"*

Un tempo questo privilegio, nello spazio dell'altare, cuore della celebrazione liturgica, a contatto diretto con l'Eucaristia, era riservato solo ai bambini maschi e questo, in realtà ha significato una disuguaglianza profonda all'interno dell'educazione cattolica, che per fortuna è stata cancellata ormai da qualche decennio. Io stessa ho sempre invidiato i miei compagni e amici che si accostavano così da vicino a quel miracolo co-

Ricordare i chierichetti di allora e contemplarli oggi, bambini e bambine accanto al celebrante mi sembra che sia tutto più completo. Vederli entrare in fila uno dopo l'altro o a due a due tenendo tra le mani oggetti sacri che servono durante la S. Messa, con quelle due tuniche una rossa e l'altra bianca con pizzi pregiati, mi dà un senso di completezza e provoca in me una grande gioia. Che dire di quel momento in cui spetta al chierichetto suonare la campanella durante la Consacrazione? Quello è un attimo commovente che sottolinea la sacralità del momento, di quell'attimo in cui il pane e il vino posti sull'altare diventano Corpo e Sangue di Cristo e nutrimento della nostra comunione fraterna. Ammiro e ringrazio i nostri chierichetti, maschi e femmine, che ieri e oggi donano il loro tempo a Gesù e gli stanno vicini nell'attimo supremo del Suo dono d'amore.

Ora posso rispondere a me stessa: *"Certamente avrei accolto questo servizio e lo avrei realizzato con tut-*



*to il mio impegno e tutto il mio cuore”.*

Domenica 17 settembre alle ore 10.15, per la ricorrenza della Compagnia di Cavaria la "Madonna Addolorata", la S. Messa solenne è stata celebrata da Sua Ecc.za Mons. Gabriele Caccia, nostro illustre cittadino, la cui entrata solenne dal fondo della chiesa, mi ha lasciata, come penso sia avvenuto per altre persone, positivamente sorpresa. Il corteo non era formato dai soliti chierichetti, ma bensì da padri di famiglia, lavoratori, laureati, impiegati, studenti e dai vari sacerdoti che sono entrati con il celebrante.

Il gruppo, che si è posizionato sull'altare accanto ai sacerdoti presenti, era formato dai “chierichetti” di un tempo, ora divenuti adulti, che circondavano l'altare quando Sua Eccellenza era un giovane seminarista che a Cavaria dedicava il suo

tempo tra i giovani in Oratorio, dimostrando tutto il suo affetto e viva condivisione con la gente locale del suo paese d'origine. Anche ora, Nunzio Apostolico in Libano con prossima destinazione le Filippine, quando torna in Italia fa sempre tappa qui da noi.

Penso che anche in questa circostanza don Gabriele, come ancora lo chiamiamo, sarà stato felice per questo gesto di profondo affetto e incancellabile legame e, per noi, insieme agli ex chierichetti di un tempo, è stato un riconfermargli il nostro affetto e la nostra amicizia sincera e fedele. Ci lega a don Gabriele la comunione nella fede, l'amore verso il Signore, i ricordi sempre molto vivi e riconoscenti e soprattutto la preghiera per lui e il suo coraggioso ministero pastorale.

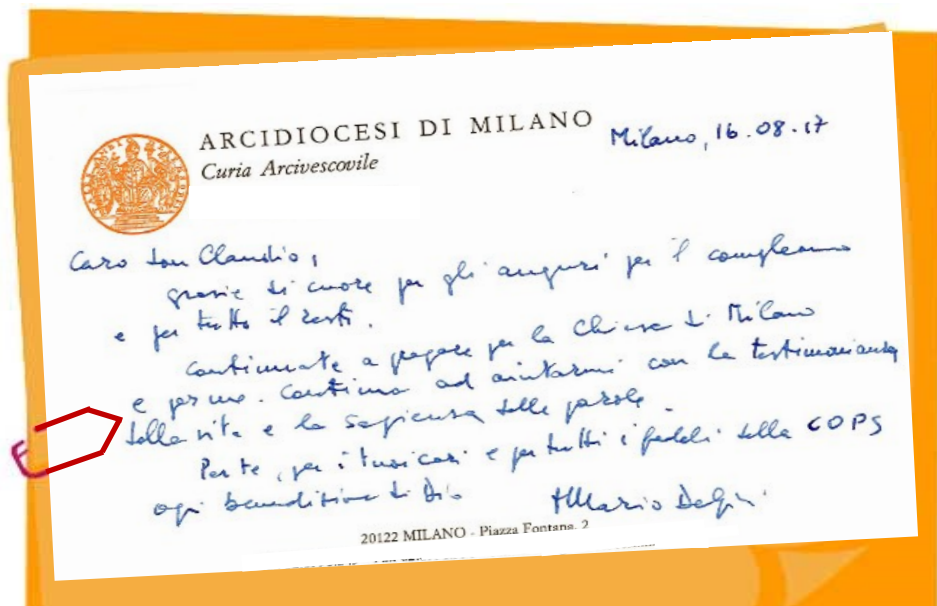
*Daniela R.*



# L'Arcivescovo ci scrive!

Lo scorso mese di luglio, in occasione della nomina ad Arcivescovo di Milano e per il giorno del suo compleanno, abbiamo formulato a Sua Ec.za Mons. Mario Delpini gli auguri della nostra Comunità Pastorale e gli abbiamo assicurato la nostra preghiera.

Ecco qui sotto stampata la risposta che ci ha riservato.



## Benedizioni ditte e uffici

**Ditte e uffici di CAVARIA**

Lunedì 4 e Martedì 5 dicembre

**Ditte e uffici di OGGIONA**

Mercoledì 6 e Giovedì 7 dicembre

**Ditte e uffici di S. STEFANO**

Lunedì 11 e Giovedì 14 dicembre

**Ditte e uffici di PREMEZZO**

Venerdì 15 e Lunedì 18 dicembre



# A A A catechiste CERCASI

## Parrocchia di Santo Stefano



Cosa vuole dire essere catechiste? Per rispondere è bello prendere in prestito le parole di papa Francesco che afferma proprio così: “essere” catechista è una *vocazione di servizio nella Chiesa*, ciò che è stato ricevuto come dono da parte del Signore si deve a sua volta trasmettere. Pertanto il catechista, per essere credibile, deve tornare costantemente a quel primo annuncio o “kerygma” che è il dono che gli ha cambiato la vita

Il catechista poi *cammina con Cristo*, non è una persona che parte dalle proprie idee e dai propri gusti, ma si lascia guardare da lui, da quello sguardo che fa ardere il cuore. Il catechista inoltre è *creativo*; ricerca diversi mezzi e forme per annunciare Cristo. È bello credere in Gesù, perché lui è «la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6) che colma la nostra esistenza di gioia e di allegria. Questa ricerca per far conoscere Gesù come somma bellezza ci porta a incontrare nuovi segni e forme per la trasmissione della fede. I mezzi possono essere diversi, ma l'importante è tener presente lo stile di Gesù, che si adattava alle persone che aveva davanti a sé, per avvicinare loro l'amore di Dio. Bisogna saper “cambiare”, adattarsi, per rendere il messaggio più vicino, benché sia sempre lo stesso, perché Dio non cambia, ma rende nuove tutte le cose in lui.

Tutte le persone che si sono lasciate affascinare da Cristo possono essere catechisti; certo bisogna offrire parte del proprio tempo, ma soprattutto bisogna lasciarsi plasmare dalla Parola che rende vive tutte le cose. Il catechista non smette mai di essere tale, perché è insito nel proprio cuore il desiderio di far conoscere a tutti la bellezza e la profondità dello sguardo che lo ha affascinato.

Nella parrocchia di Santo Stefano per il prossimo anno abbiamo davvero bisogno di trovare persone che dedichino un po' del proprio tempo per questa missione così importante, visto che molte delle catechiste storiche non possono più continuare il loro servizio. Le previsioni sono: due catechiste più Suor Elena .. E per oltre 60 ragazzi divisi in 4 gruppi... non sono sufficienti!!!

**Se non dovessimo trovare un aiuto, saremo costretti ad accorparci alla parrocchia di Oggiona e lì insieme faremo gli incontri.** In questi mesi speriamo che qualcuno si offra.

Il bello di far parte del gruppo dei catechisti è che non si è mai lasciati soli: le esperienze e le idee si condividono in un arricchimento reciproco che non può che portare ottimi frutti!

# Parrocchia di Premezzo

## Edicola dedicata al Cuore Immacolato di Maria

Domenica 8 ottobre, festa patronale della Madonna del Rosario, un gruppo di persone si è riunito all'incrocio tra via Rossini e via Pinciorina per inaugurare l'edicola, donata alla nostra parrocchia e dedicata al Cuore Immacolato di Maria, nel centenario dell'apparizione a Fatima 1917-2017.

Il momento di preghiera è stato introdotto da una spiegazione del progetto da parte dell'architetto Scaltritti Matteo che lo ha ideato.

La cappellina bianca, cinta da due panche che invitano a sedersi in preghiera, risplendeva al sole ancora caldo e sembrava invitare tutti a puntare lo sguardo sull'immagine di Maria che, contornata da uno sfondo di raggi luminosi, apre le braccia, in segno di accoglienza. Sul suo petto è bene in evidenza il cuore, che ci ricorda il suo amore materno per ognuno di noi.

Nel cammino in processione verso la Chiesa parrocchiale, abbiamo recitato il rosario, una preghiera dal sapore antico, ma attualissima perché ci fa riflettere sui misteri della vita di Gesù meditandoli con Maria. E' stato bello far risuonare le parole "Ave Maria", passando accanto a tante famiglie, ciascuna con la propria storia, fatta di gioie, di difficoltà, di speranza...

Nel 2017 a cosa può servire una cappella? Non è qualcosa d'altri tempi?

E' un segno. Un punto fermo nella nostra comunità, che ricorda a chiunque si trovi a passare di lì che la nostra mèta è il Cielo e questa vita è una via preziosa per raggiungerlo. Ci ricorda che la preghiera è un'arma potente. Maria ci tiene per mano e cammina con noi.

*Come la Madonna ha chiesto a Fatima: vogliamo recitare insieme il Rosario ogni 1° sabato del mese alle ore 8 del mattino trovandoci alla cappellina*

**Chiunque voglia dare la propria disponibilità a guidare il rosario può farlo sapere a Suor Maria Grazia così da poter organizzare i turni.**





# Celebrazione dei Battesimi

**Venerdi 8 dicembre 2017**

alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria

**Domenica 7 gennaio 2018**

alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavaria

**Domenica 11 febbraio 2018**

alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto

**Sabato 31 marzo 2018**

alle ore 21.00 durante la Veglia Pasquale

**Domenica 1 aprile 2018 - S. Pasqua**

alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano

**Domenica 6 maggio 2018**

alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona

**Domenica 3 giugno 2018**

alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria

**Domenica 1 luglio 2018**

alle ore 11.00 nella parrocchia di Premezzo Alto

## Preghiera di Natale nei rioni

In questo anno 2017 i sacerdoti hanno già visitato tutte le famiglie di S. Stefano ed ora stanno visitando quelle di Premezzo.

A **OGGIONA** ci si troverà per un momento di preghiera alle ore 20.30 e alla fine dell'incontro ci sarà la possibilità di prendere dell'acqua benedetta con cui potremo benedire le nostre famiglie.

⇒ **MARTEDI 12 dicembre - ore 20.30**

⇒ **GIOVEDI 14 dicembre - ore 20.30**

⇒ **MARTEDI 19 dicembre - ore 20.30**



## un PROGETTO per i giovani

# Giovani insieme



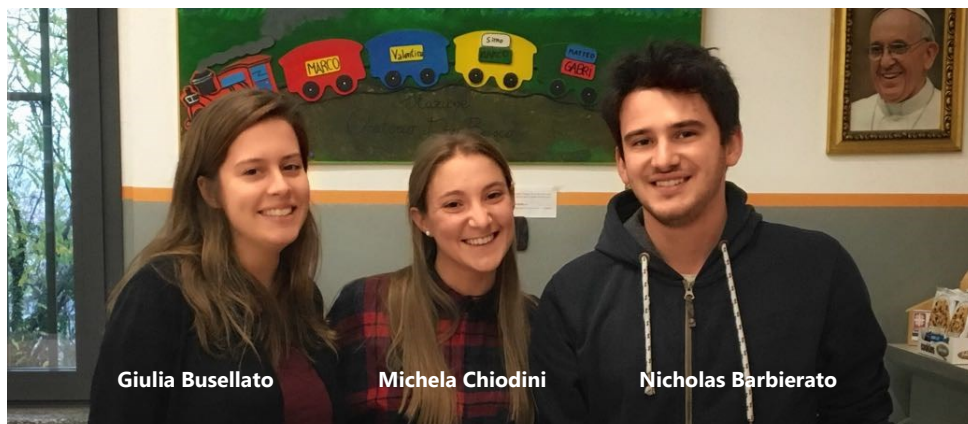
**Inserimento lavorativo  
di giovani al servizio  
degli Oratori Lombardi**

La Regione Lombardia da qualche anno ha indetto un bando per i giovani che si impegnano all'interno di enti accreditati come le parrocchie e gli oratori. Il progetto prevede l'impegno sistematico e pianificato di giovani universitari che mettono a disposizione tempo ed energie per la realizzazione del progetto educativo dell'ente che ne fa domanda. Anche per quest'anno pastorale 2017/2018 la nostra Comunità "Maria aiuto dei Cristiani" aderisce a tale iniziativa chiedendo a 3 giovani, già impegnati e in possesso dei requisiti indicati dalla Regione Lombardia, di assumere questo impegno. Non si tratta di un ulteriore investimento economico a carico delle 4 parrocchie ma di un investimento educativo che incoraggia il giovane a rendersi cor-

responsabile e protagonista della comunità educante. La Regione Lombardia si assume l'onere del 70% del rimborso spese riconosciuto a fronte di 400 ore prestate nell'anno pastorale e attendiamo ancora risposta positiva per il possibile rimborso della percentuale rimanente da parte di un'altra istituzione.

I giovani sono impegnati principalmente nelle equipe degli adolescenti e preadolescenti della COPS e ciò comporta gli incontri di preparazione e verifica oltre a quelli di realizzazione di iniziative di servizio e di catechesi alternate a quelle ludiche e aggregative. Inoltre è loro chiesto di partecipare e condividere alcune animazioni domenicali a Premezzo e a Oggiona.

Sono presenze giovani e quindi cariche di entusiasmo, già in stretta colla-



**Giulia Busellato**

**Michela Chiodini**

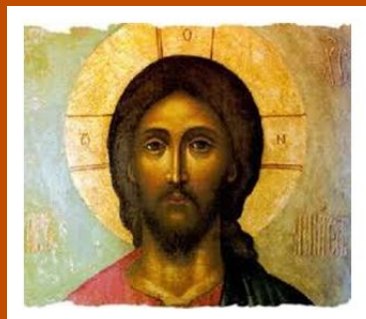
**Nicholas Barbierato**

borazione con il parroco e le suore referenti, che mostrano il volto di una chiesa che sa coniugare il volontariato con la responsabilità di una prima esperienza lavorativa.

Ci auguriamo che nel tempo questo esperimento pilota possa generare

frutti tra i nostri adolescenti e creare non la mentalità del guadagno fine a se stesso ma di una modalità per continuare ad impegnarsi dandosi da fare per mantenersi negli studi.

**Suor Patty**



**La fede molto difficilmente potrà toccare i cuori mediante semplici discorsi o richiami, ciò che affascina è soprattutto l'incontro con persone credenti, che mediante la loro fede attirano verso la grazia di Cristo, rendendo testimonianza di lui.**

# 53 ragazzi CRESIMATI

Vieni Santo Spirito su di noi!!!

Domenica 22 ottobre, nella tensostruttura dell'oratorio di Cavaria,

prospettiva e aiutati dai loro fratelli più grandi, i nostri preadolescenti si incamminano con passo deciso verso il loro futuro. È significativo che proprio la domenica in cui si è amministrata la Cresima si è celebrata la giornata missionaria mondiale. Il Papa nel suo messaggio dice ai giovani che sono proprio loro la speranza della missione.

La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano a conquistare molti giovani! speriamo che i nostri

ragazzi si lascino davvero affascinare

mons Angelo Pagano, vicario apostolico di Harar - Etiopia, ha amministrato la Cresima a 53 ragazzi della nostra Comunità pastorale. Il sacramento della Confermazione segna una tappa importante per la vita dei nostri ragazzi.

Finalmente ognuno di loro può continuare il suo percorso di fede con più consapevolezza. Infatti questo sacramento non mette la parola fine agli incontri o alla partecipazione alla messa domenicale, ma, cambiando

da Lui e diventino testimoni autentici ed entusiasti della bellezza del Van-





gelo! Al termine di un percorso è bello ringraziare chi con passione ha seguito questi ragazzi: penso soprattutto alle catechiste che li hanno presi per mano quando erano ancora piccoli per poi accompagnarli in una avventura che non è sempre facile, ma che fa toccare con mano quanto il Signore sia presente nella vita di ognuno di noi. Ringraziamo inoltre i giovani che con le loro chitarre, la tastiera e le loro voci hanno reso allegra e vivace la celebrazione. È molto importante che i nostri ragazzi possano guardare avanti e vedere fratelli più grandi che, gratuitamente e con gioia, offrono una parte del proprio tempo libero per gli altri. In una giornata in cui testimonianza è una delle parole chiavi, i nostri giovani hanno sicuramente fatto ai loro fratelli più piccoli il dono più importante!



Vorrei concludere con un passaggio del discorso del Papa a San Siro riguardo alla trasmissione della fede. Siamo noi adulti, genitori, nonni a mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso: questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro.

C'è un modo di dire: "Le parole se le porta il vento", ma quello che si semina nella memoria, nel cuore, rimane per sempre. Quindi grazie anche ai genitori che quotidianamente sostengono il cammino di fede dei propri figli.

*Roberta F.*



# PROGETTO MISSIONARIO d'AVVENTO

## Pranzo della Misericordia



Durante la sua omelia nella Veglia Missionaria in Duomo il 21 ottobre scorso, il nostro nuovo Arcivescovo, Mons. Delpini, invitava a due cose: la prima, a fidarsi di Dio e pregare, ovvero abitare in Gesù di Nazaret. La seconda, a *“coltivare quella virtù irrinunciabile che è la pratica del gesto minimo che consegna tutto. Il gesto minimo è quello del bicchiere d’acqua per l’assetato, del pane condiviso con l’affamato. Quello che non aspetta che si risolva il problema della fame nel mondo, ma consegna tutto quello che serve per il fratello che ha fame. La pratica del gesto minimo non rifugge dai grandi pensieri*

*e dall’affrontare le questioni generali con competenza e serietà, ma conduce a decidere adesso quello che è possibile per il tutto che sono adesso, che vedo adesso, che posso adesso, senza calcolare dove può condurre, senza calcolare quanto può rendere, senza calcolare quali problemi può risolvere. La pratica del gesto minimo è in sostanza l’arte della decisione. La pratica del gesto minimo si riassume in una parola: “eccomi!”. Eccomi adesso consegno tutta la libertà di cui dispongo: eccomi, per un’ora di servizio ai poveri; eccomi, per preparare una torta per il banco missionario; eccomi, per quindici giorni d’estate in Brasile; eccomi, per una classe di catechismo; eccomi, per un anno di discernimento vocazionale; eccomi, per consegnarmi a un amore che sia fedele per tutta la vita; eccomi per andare in croce e morire.”*



Proprio a partire da quest’invito, prende il via l’iniziativa missionaria per l’Avvento che comincia.

Nel desiderio di aiutarci a crescere anche noi nella pratica del **gesto minimo**, proponiamo il sostegno al progetto “Pranzo della Misericordia”, iniziato due anni fa nella comunità parrocchiale “Nostra Signora dei Dolori” in Julio Moreno Espinosa, un piccolo villaggio situato ai margini della foresta amazzonica e appartenente alla città di Santo Domingo de los Tsáchilas in Ecuador.

Oltre all’aiuto spicciolo ordinario e urgente, ogni domenica i membri della ca-



ritas parrocchiale preparano il pranzo per gli anziani e i poveri che vivono in situazioni davvero molto precarie: povertà, solitudine, abbandono, malattia. Tutta la comunità è impegnata e dalla stessa ci giunge la richiesta di aiuto: *“La voglia di aiutare è grande, purtroppo però ci trattiene e ci limita tante volte la mancanza di risorse economiche, per poter offrire un miglior servizio ai nostri poveri. E’ per questo che vi invitiamo e vi saremo davvero grati se, nonostante la distanza, potessimo unire forze per sostenere quest’opera di Misericordia che sappiamo essere tanto assente in questo mondo sempre più disumanizzato. Non permettiamo che il dolore e l’indifferenza facciano del male ai nostri nonni, nel momento del loro tramonto. Di cuore vi ringraziamo e vi promettiamo la nostra preghiera. Grazie per aiutarci ad aiutare!”*.

Gesto minimo non è dare poco, il minimo che posso. Al contrario, è dare tutto nella semplicità di un gesto forse insignificante agli occhi degli uomini, perché non avrà applausi né pubblicità, ma grande agli occhi di Dio e che, in Lui, troverà la ricompensa perché *“ciò che avrete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’ avrete fatto a me”* dice Gesù. In cambio non ne avremo che la gioia che scaturisce nel dare e la gratitudine di chi avrà potuto nutrirsi grazie alla nostra rinuncia a qualcosa magari, a pensarci bene, neanche tanto necessaria. Siamo anche noi di queste mani che aiutano ad aiutare!



*Suor Elena*

**VACANZA ESTIVA ORATORI COPS - 2018**

**dal 14 al 21 luglio**

**all'APRICA**

**per i ragazzi/e dalla 1<sup>a</sup> media alla 1<sup>a</sup> superiore**



## Le **CONSORELLE** di Premezzo

Il ritorno alla casa del Padre della nostra consorella Lina Bea della parrocchia di Premezzo ci addolora profondamente. **Le consorelle, dopo tanti anni passati a sovvenire alle piccole e grandi necessità della parrocchia, hanno deciso di sciogliere il loro gruppo.** A loro siamo grati per tutto ciò che hanno fatto in semplicità e nel nascondimento.

La loro beneficenza andava là dove serviva: una volta toccava alla scuola materna, poi i fiori per l'altare e poi il contributo per la ristrutturazione dell'oratorio. Una generosità davvero esemplare per cui siamo davvero grati.

Affidiamo tutte loro al Signore che le ricompensi ricolmandole di grazie e di benedizioni.

Come ultimo gesto di attenzione e di aiuto le consorelle hanno donato per le opere parrocchiali € **2.000,00**.

## I **CRUSTOLI** di S. Stefano

È tradizione che per la settimana che precede la giornata delle missioni alcune delle nostre nonne e mamme friggano una grandissima quantità di deliziosi crustoli che vanno ad addolcire i palati di grandi e piccoli golosi.

**Ringraziamo** innanzitutto loro che con impegno ed abnegazione trascorrono una settimana intensa allietata da chiacchiere e risate. Ma poi il nostro **ringraziamento** va anche a chi generosamente ha offerto gli ingredienti per preparare questi fantastici dolci. Infine **ringraziamo** tutti quelli che hanno comprato le chiacchiere. All'uscita dell'oratorio si vedevano persone cariche di sacchetti voluminosi pronti ad attraversare la strada.

Oramai la fama della bontà di questi dolci ha raggiunto tutte e quattro le nostre parrocchie varcandone anche i confini.

Grazie davvero a tutti per la grande generosità che ci ha permesso di raccogliere **2.600,00 €** che, sommati a quanto raccolto lo scorso febbraio, in questo anno 2017 hanno raggiunto la bella somma di **5.100,00 €**.



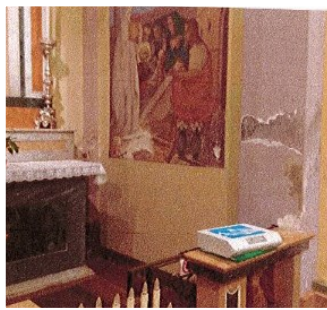


# PARROCCHIA di S. STEFANO

## E' mai finita!!!!

La generosità dei santostefanesi avuta in occasione della festa patronale e dalla visita alle case ci permetterà agli inizi del nuovo anno di estinguere il debito riguardante la nuova facciata della chiesa parrocchiale.

Concluso questo lavoro sarebbe bello poter dire: *“ora tutto è in ordine!”*, invece ci sono dei lavori che con urgenza bussano alle nostre porte. Tutti si rendono conto del grave stato in cui si trova la nostra chiesa per via dell'umidità che sta risalendo sia all'interno che all'esterno. Siamo costretti ad intervenire subito con un lavoro “meno visibile” della facciata e ci vorrà parecchio tempo prima di vederne i risultati, ma è urgente agire per bloccare i processi di degrado dovuti all'acqua, contrastando la propagazione dell'umidità all'interno della muratura: con il trascorrere del tempo e la persistente presenza di umidità, porterebbero ad essere vanificati tutti gli sforzi compiuti, compromettendo di nuovo lo stato di conservazione dell'edificio sacro e dei suoi affreschi.



Saranno installate apparecchiature prodotte dalla ditta Ecodyr finalizzate a contrastare la risalita dell'umidità e quindi il movimento di sali solubili che, insieme all'acqua, concorrono a deturpazione degli intonaci e delle pitture.

La tecnologia proposta consiste in dispositivi elettronici estremamente sofisticati e di dimensioni ridotte installati all'interno della chiesa parrocchiale.

Con l'installazione di questi dispositivi saremo in grado di mantenere sotto controllo il degrado causato dall'umidità di risalita e rispondere all'esigenza di conservare in ogni sua parte un luogo tramandatici dai nostri avi.

La spesa si aggira intorno ai 17.000,00 € più I.V.A. La *Fondazione comunitaria del Varesotto* ha accolto la nostra richiesta di un aiuto ed interverrà facendoci dono di 8000,00 €.

Accanto al discorso della deumidificazione resta urgente e prioritario canalizzare le acque piovane del tetto della chiesa, realizzare una zoccolatura intorno all'intero perimetro della chiesa stessa. Tutti i lavori necessari per combattere la “nemica” umidità. E da ultimo, c'è da rifare il tetto della casa parrocchiale confidando nell'attesa nella clemenza dell'ormai prossimo inverno.

Siamo molto grati alla *Fondazione comunitaria del Varesotto* per l'incoraggiamento che ne riceviamo e per il resto confidiamo nella Provvidenza e nella generosità dei parrocchiani che hanno sempre consentito di affrontare gli impegni passati, presenti e speriamo futuri.

# PARROCCHIA di CAVARIA

## GRAZIE don Sandro

Sono passati tre anni da quando don Sandro è tornato alla casa del Padre; ma in tutti, Cavariesi e non, è rimasto nel cuore il ricordo vivo di un sacerdote che con abnegazione si è dedicato totalmente alla sua missione di pastore attento a ogni bisogno del suo gregge. Per primi i bisogni spirituali: in lui ogni persona ha trovato un sacerdote attento e sollecito sempre pronto a mettersi in ascolto di chiunque sentisse il bisogno di una direzione spirituale e o di un semplice consiglio.

Ora non lo abbiamo più concretamente tra noi anche se mai sarà dimenticato il suo sguardo sorridente e benevolo che raggiungeva sempre il cuore e infondeva serenità e sicurezza.

Il suo animo paterno e generoso si è svelato anche dopo la sua morte: nel testamento si legge che ha lasciato alla parrocchia di Cavaria una parte dei suoi risparmi. Esattamente, al netto delle imposte, è stato lasciato alla Parrocchia di Cavaria: **8.604,00 €**.

La gratitudine si fa preghiera che dal cuore di chi gli ha voluto bene non hai mai cessato di fare. Siamo sicuri che anche dal cielo non mancherà di accompagnare Cavaria e l'intera comunità pastorale intercedendo per noi presso Dio.



**PELLEGRINAGGIO/VIAGGIO C.O.P.S.**

**Fine agosto 2018**

**Riviera di Ulisse, Gaeta, Napoli,  
Pompei e Monte Cassino**

# PARROCCHIA di CAVARIA

## ..... lavori in oratorio

Più volte ci era stato chiesto di fare attenzione agli alberi che si trovavano lungo il campo da calcio dell'oratorio che debordavano sull'autostrada mettendo in pericolo l'incolumità dei veicoli. Inoltre molte di queste piante erano malate e per evitare che le facesse cadere il vento era buona cosa metterci mano una volta per tutte. Naturalmente tagliando gli alberi si è dovuto mettere a nuovo e alzare i pali che sostengono la rete necessaria per evitare che il pallone finisca in autostrada. Questi sono solo i primi dei tanti lavori che ci aspettano in oratorio che ormai nei risente dopo mezzo secolo di esistenza.

### Ecco le spese sostenute:

Taglio piante	3.474,00
Sistemazione pali	1.000,00
Verniciatura pali	2.806,00
Sostituzione rete	3.015,00
Nuovo canestro Basket	1.703,00

-----  
**11.998,00 €**

Inoltre per imbiancatura  
ala sinistra e 2 altari laterali  
navata centrale **2.464,00 €**

In occasione della festa d'addolorata  
delle 950 buste consegnate  
ne sono tornate 60  
per un totale di **3.157,50 €**

**A queste persone attente  
e generose  
va tutta la nostra gratitudine**



# Scuola materna di Premezzo

## STRANO RITROVAMENTO A PREMEZZO

Cari lettori del Quadrifoglio, vogliamo avvisarvi che abbiamo trovato nel bosco della Valle del Boia un pezzo di legno un po' strano.

L'abbiamo intravisto tra le frasche, quasi per caso cercando le castagne nel bosco come facciamo tutti gli anni con le nostre maestre. Questo grande ramo ha gli occhi grandi incisi e un naso che spunta di almeno 50 cm.

L'abbiamo trasportato in asilo con fatica e ora si trova sopra gli armadietti e sembra che osservi ogni nostro movimento.

Le maestre ci hanno detto che assomiglia molto a un burattino di

legno che in una bella storia si trasforma in un bambino vero cioè in carne e ossa che parla e gioca. Ci hanno promesso di raccontarci tutta la storia durante l'anno perché è davvero magnifica!

Per il momento sappiamo solo che un giorno un falegname di nome Geppetto, avendo a disposizione un pezzo di legno simile al nostro ha cominciato a coltivare un desiderio impossibile che però si è realizzato (non proprio come avrebbe voluto) grazie all'intervento di una presenza buona e davvero speciale.

Non vediamo l'ora di sapere tutto per raccontarvelo!



# Archivio COPS

## Defunti - *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Scaltritti Isa	di CAVARIA	di anni 69
Cauzzo Orlando	di PREMEZZO	di anni 76
Farronato Gaspare	di OGGIONA	di anni 83
Dal Zovo Rosetta	di PREMEZZO	di anni 71
Borghi Piera	di PREMEZZO	di anni 85
Federici Rodolfo	di CAVARIA	di anni 80
Zambenetti Lucia	di CAVARIA	di anni 86
Santilli Loretta	di S. STEFANO	di anni 70
Padovan Giuriano	di OGGIONA	di anni 80
Romaniello Vito	di S. STEFANO	di anni 90

## Battesimi - *Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Menzago Melinda	di OGGIONA	il 22 ottobre
Lotta Rebecca	di OGGIONA	il 28 ottobre
Cataldi Carol	di S. STEFANO	il 5 novembre
Pernozzoli Chloe	di S. STEFANO	il 5 novembre
Salmoiraghi Elena	di S. STEFANO	il 11 novembre
Carturan Riccardo	di CAVARIA	il 2 dicembre



Il tempo di Avvento ci infonde speranza,  
una speranza che non delude. Il Signore non delude mai.



# Calendario COPS

## MESE di DICEMBRE

### **Domenica 3** Quarta domenica di AVENTO

- Giornata conclusiva corso in preparazione al matrimonio
- 1<sup>a</sup> CONFESSIONE - gruppi di Oggiona e S. Stefano
- Ore 21 incontro partecipanti al Pellegrinaggio a Fatima

**Lunedì 4**

### **Venerdì 8** Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Ss. Messe con l'orario domenicale

### **Domenica 10** Quinta domenica di AVENTO

- 1<sup>a</sup> CONFESSIONE - gruppi di Cavaria e di Premezzo

### **Domenica 17** Sesta domenica di AVENTO

IN OGNI PARROCCHIA: *Benedizione Statuine di Gesù Bambino*

**Mercoledì 20**

Cavaria: ore 20.30 Confessioni con più sacerdoti

### **Domenica 24** Domenica prenatalizia

IN OGNI PARROCCHIA: Messe vigiliari  
Ore 23.30 **VEGLIA DI NATALE** e **MESSA** nella Notte  
Nella tensostruttura dell'Oratorio di Cavaria

### **Lunedì 25** Santo Natale del Signore Gesù

IN OGNI PARROCCHIA: Orario domenicale per le S. Messe

**Mercoledì 27**

PELLEGRINAGGIO COPS a Fatima

### **Domenica 31** Domenica nell'ottava del Natale del Signore

## Mese di GENNAIO

### **Lunedì 1** Ottava del Natale nella Circonsione del Signore

#### ORARIO MESSE

ore 08.30 a Premezzo Basso	ore 09.00 a S. Stefano
ore 10.00 a Oggiona	ore 10.15 a Cavaria
ore 11.00 a Premezzo Alto	ore 11.00 a S. Stefano
ore 18.00 a Cavaria	ore 18.30 a Oggiona

**Giovedì 4**

ore 21.00 a Oggiona: Formazione animatori gruppi di ascolto

**Venerdì 5**

### **Vigilia dell'Epifania**

IN OGNI PARROCCHIA: Messe vigiliari

# Sosteniamo il QUADRIFOGLIO

Il nostro giornalino porta la vita della nostra comunità pastorale nelle case di tutti i parrocchiani. È un modo per restare informati e sentirsi parte di una comunità viva. Ogni famiglia della nostra comunità ne riceve una copia gratuitamente: è stata una scelta presa fin dalla uscita dei primi numeri che il nostro giornalino potesse raggiungere tutti, per poter portare a più persone possibili un messaggio che è sempre vivo e attuale per ogni persona. Certo alla fine il nostro giornalino, nonostante sia scritto e impaginato da volontari, ha dei costi tecnici. **Abbiamo bisogno del vostro sostegno, anche minimo.** Anche questa è una delle tante attività di una parrocchia che necessitano del contributo di tutti. per poter continuare ad esistere. Grazie



## IL QUADRIFOGLIO

*Informatore della Comunità Pastorale*

*"Maria aiuto dei cristiani"*

**Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano**

*www.ilquadrifogliocops.com - e-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

**STAMPATO in PROPRIO**

---

*Il numero 1 de "Il quadrifoglio" uscirà il 7 GENNAIO 2018*

# Buon Natale!

Se non amo, Dio muore sulla terra,  
che Dio sia Dio io ne sono causa,  
**se non amo, Dio non può**  
**mostrarsi al mondo,**  
**perché siamo noi il segno visibile**  
**della Sua presenza**  
e lo rendiamo vivo in questo inferno  
dove pare che LUI non ci sia,  
**e lo rendiamo VIVO ogni volta**  
**che ci fermiamo presso un uomo ferito**  
*(Annalena Tonelli – martire della carità)*

